

BANDO

“Sostegno finanziario per lo sviluppo delle dotazioni strumentali ed il supporto agli investimenti in innovativi sistemi di videosorveglianza delle Micro-PMI della Città Metropolitana di Reggio Calabria” - Edizione 2017

Bando aperto dal 20 al 27 settembre 2017

Stanziamiento: € 150.000,00

Art. 1 - Finalità

1. La Camera di commercio di Reggio Calabria intende **sostenere la realizzazione di progetti rivolti allo sviluppo delle dotazioni strumentali e supportare gli investimenti in innovativi sistemi di videosorveglianza delle Micro-PMI della Città Metropolitana di Reggio Calabria**, attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale a fronte di investimenti a tale scopo finalizzati.

2. Il Fondo è valorizzato in € 150.000.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- ✓ riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- ✓ chiudere il bando in caso di esaurimento delle risorse.

Art. 2 - Soggetti destinatari

Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese, loro cooperative e consorzi, con sede e/o unità operativa nella Città Metropolitana di Reggio Calabria che:

- a) siano iscritte al Registro Imprese ed in regola con la denuncia di inizio attività al REA della Camera di commercio di Reggio Calabria, con sede e/o unità operativa (escluso magazzino o deposito) nella Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- b) siano in regola, e nell'esatta misura, con il pagamento del diritto annuale camerale¹;
- c) siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti;
- d) non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente e non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, o che rientrino nella categoria delle “imprese in difficoltà” secondo la definizione comunitaria;
- e) operino nei settori economici non esclusi dal regime de minimis come richiamato nell'art. 5 del presente bando;
- f) non si trovino in stato di cessazione o sospensione dell'attività;
- g) non si trovino in uno dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto o concessione previsti dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Sono escluse dall'ammissione al contributo, le imprese, ad eccezione delle imprese individuali, che rientrino nelle condizioni di cui all'articolo 4, comma 6 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito in L. 7 agosto 2012, n. 1352 (imprese fornitrici dell'amministrazione).

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente comunicata, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di commercio per le necessarie verifiche e valutazioni.

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo, pena l'esclusione dai benefici previsti dal presente bando. La perdita dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione della domanda ed accertata in fase di liquidazione, comporta la decadenza dal contributo eventualmente già assegnato.

¹ **Si raccomanda di verificare la correttezza e la completezza dei pagamenti effettuati, prima di procedere alla presentazione della domanda a valere sul presente bando.**

Art. 3 – Interventi finanziabili e spese ammissibili

1. Sono ammesse al contributo le seguenti spese realizzate per l'acquisto di beni nuovi e destinati alla sede o all'unità locale dell'impresa, ubicate nella provincia di Reggio Calabria e regolarmente denunciate al Registro delle Imprese:

a) Acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica e strettamente connessi all'attività dell'azienda: macchinari, attrezzature, macchine elettroniche per ufficio ad uso esclusivo e funzionale all'attività espletata, sistemi informatici di gestione nuovi di fabbrica (hardware e software). Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni finalizzati esclusivamente all'esercizio dell'attività imprenditoriale. Tutti i beni di cui al presente intervento sono ammissibili solo se regolarmente iscritti nella contabilità aziendale e rientranti nelle categorie iscritte tra le immobilizzazioni materiali e immateriali dell'attivo dello stato patrimoniale dell'impresa.

A titolo esemplificativo non rientrano tra le spese ammissibili:

- beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, etc...);
- impianti diversi da quelli indicati al successivo punto b);
- autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto di ogni genere (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri), compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto; imbarcazioni, natanti, strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- velivoli di ogni genere;
- beni destinati ad essere noleggiati con o senza operatore;
- beni in comodato;
- arredo e suppellettili;
- spese di telefonia in generale;
- spese di trasporto;
- spese di montaggio e installazione se non quelle propedeutiche e necessarie per il rilascio del collaudo finale;
- spese di assicurazione dei beni e canoni di manutenzione.

b) Acquisto e relativa installazione di innovativi sistemi di videosorveglianza, a colori e con memoria degli eventi. Non sono ammissibili in nessun caso interventi di sostituzione o ampliamento di impianti preesistenti.

Non sono ammissibili le spese:

- per interventi edili
- per manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti elettrici che non sia specificatamente riferita all'impianto del sistema di videosorveglianza
- per la gestione del collegamento dell'impianto con le Forze dell'Ordine e/o Istituti di Vigilanza.

2. Gli interventi devono essere effettuati e le spese devono essere sostenute e pagate successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine massimo indicato in sede di comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Camera di Commercio.

3. Per gli interventi di cui al presente bando l'impresa non può beneficiare di altri contributi e agevolazioni pubblici a qualsiasi titolo.

4. Non sono ammissibili richieste presentate da imprese che hanno già beneficiato del contributo o che, ammesse a contributo, hanno presentato la relativa rendicontazione ai fini della liquidazione, indipendentemente dall'avvenuta erogazione del contributo concesso, nell'ambito dell'edizione 2014 del Bando "Sostegno finanziario per lo sviluppo delle dotazioni strumentali, tecnologiche e immateriali (Tutela della proprietà industriale) delle micro-PMI della Provincia di Reggio Calabria", dell'edizione 2015 del Bando "Sostegno finanziario per lo sviluppo delle dotazioni strumentali delle micro-PMI della Provincia di Reggio Calabria" e delle edizioni 2014 e 2015 del bando "Fondo per la Sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi".

5. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, devono essere acquisite presso fornitori terzi, senza che l'impresa che richiede il contributo si trovi in posizione tale da esercitare il controllo sui fornitori o viceversa.

6. Non sono ammessi i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, e qualsiasi forma di auto fatturazione.

Art. 4 – Tipologia e importo del contributo

1. La spesa massima ammissibile per singola impresa è pari ad € 4.000,00.
2. Il contributo che verrà liquidato nei limiti del Fondo annualmente stanziato è commisurato al 50% delle spese ammissibili (al netto dell'IVA²) fino ad un massimo di € 2.000,00.
3. Il contributo:
 - a) sarà erogato a fondo perduto ed in un'unica soluzione;
 - b) sarà erogato alle imprese beneficiarie sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate entro la data di rendicontazione, come specificato nel successivo art. 7.

Art. 5 - Regime comunitario

Il contributo è concesso ed erogato ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in particolare in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Tale regime prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica" (art. 2 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013) non debba superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (€ 100.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi). Pertanto il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime "de minimis" è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione - rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione/assegnazione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell'amministrazione, con riferimento appunto alla data di concessione/assegnazione.

Si ricorda che, qualora fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderà il diritto non all'importo in eccedenza ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Tutte le indicazioni sono contenute nel documento "Dichiarazione de minimis – Istruzioni per la compilazione", in particolare relativamente alle agevolazioni da indicare, al periodo di riferimento ed all'individuazione del beneficiario (concetto di "impresa unica"), disponibile sul sito web istituzionale www.rc.camcom.gov.it.

Ai sensi dell'art. 1 del regolamento (CE) 1407/2013 non possono essere concessi aiuti "de minimis":

- a) alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) alle imprese operanti nella produzione primaria dei prodotti agricoli (come da art. 2 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1407/2013);
- c) aiuti il cui importo sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o commercializzati, né aiuti connessi all'obbligo di condivisione dell'aiuto con i produttori primari;
- d) aiuti alle esportazioni, né aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli importati.

Si fa presente che la Camera verificherà quanto indicato nelle dichiarazioni de minimis attraverso il Registro Nazionale Aiuti accessibile dall'indirizzo web <https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it>.

Art. 6 - Modalità e termini di partecipazione

1. Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 8.00 del giorno **20 settembre 2017** e fino alle ore 20.00 del giorno **27 settembre 2017**.

² L'iva è da considerarsi in tutti i casi come costo non ammissibile.

La presentazione delle domande potrà essere effettuata dal lunedì al venerdì tra le 8.00 e le 20.00 e sabato tra le 8.00 e le 13.00; al di fuori di questo intervallo temporale, l'accesso al sistema potrà risultare bloccato e pertanto non garantire il corretto invio della domanda.

2. Ciascuna impresa può inoltrare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando. Nel caso in cui la medesima impresa presenti più domande, sarà esaminata solo l'ultima domanda ricevuta in ordine cronologico e conseguentemente non si terrà conto né delle domande pervenute precedentemente né della documentazione allegata alle stesse.

3. L'invio delle domande di contributo previsto dal presente bando dovrà avvenire esclusivamente in modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa attraverso lo specifico sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov.

Sul sito internet camerale www.rc.camcom.gov.it saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande. Tuttavia, si informa che:

- a) Il legale rappresentante dell'impresa deve essere dotato di firma digitale (smart card, business key, carta nazionale dei servizi, ecc. e relativo software);
- b) L'impresa deve avere attivato una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC attiva;
- c) L'impresa deve avere aderito alla convenzione Telemaco Pay o, in alternativa, il legale rappresentante può incaricare uno dei seguenti soggetti: Associazione/Agenzia/Studio/altro soggetto privato, indicandolo nel modulo predisposto dalla Camera di Commercio. **L'incarico riguarda esclusivamente l'invio della pratica. Nelle fasi successive l'interlocutore sarà necessariamente l'impresa, attraverso la casella PEC indicata dall'impresa nel modello di cui al successivo comma 5, lettera a).**

Poiché per completare l'attivazione della convenzione Telemaco Pay, Infocamere s.c.p.a. impiega almeno 48 ore lavorative, si consiglia di tenere conto di questo tempo operativo al fine di non incorrere in invii tardivi della domanda.

4. E' esclusa la presentazione on line delle istanze di contributi previsti dal presente bando mediante utilizzo di qualsiasi diversa modalità informatica/telematica.

Le eventuali istanze trasmesse/presentate mediante altre modalità non saranno ammesse alla concessione dei contributi camerali richiesti.

5. Il modello di domanda (modello base) è un file xml generato dal sistema Telemaco al termine della compilazione on line della pratica.

Alla domanda/modello base dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) **autodichiarazione** sul possesso dei requisiti previsti all'art. 2 del bando, comprensiva dell'autorizzazione al trattamento dei dati ai fini dell'informativa sulla privacy e con allegata Relazione Tecnica sui beni per i quali si richiede il contributo, contenente descrizione esauriente dei prodotti che si intendono acquistare ed il loro utilizzo nell'ambito dell'impresa (fac-simile modello A);
- b) **autodichiarazione** sull'importo degli eventuali altri contributi già assegnati all'impresa ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore (de minimis) (facsimile modello B);
- c) **preventivi di spesa** relativamente all'acquisto/fornitura dei beni di cui all'art.3. Con riferimento alle spese per l'acquisto e l'installazione del sistema di videosorveglianza, si precisa che qualora fornitore ed installatore siano soggetti diversi, è necessario presentare due preventivi separati per le relative spese. Si evidenzia, inoltre, che **l'installazione dell'impianto di videosorveglianza deve essere effettuata da soggetti abilitati all'esercizio di tale attività secondo la vigente normativa in materia**, per come risultante dalla visura camerale a seguito di riconoscimento dei previsti requisiti di legge da parte del Registro Imprese. In mancanza, l'intervento non potrà essere finanziato e le relative spese saranno dichiarate inammissibili.

6. Il modello di domanda (modello base) e tutti i documenti allegati alla pratica telematica devono essere **firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa**. Le domande in cui il modello base e/o la documentazione allegata siano incomplete in una qualsiasi parte, oppure prive della documentazione richiesta, oppure siano firmate digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa saranno dichiarate inammissibili. Non sarà ammessa alcuna integrazione alle domande presentate.

Al di fuori di tali casi, la Camera di Commercio di Reggio Calabria si riserva la facoltà di richiedere all'impresa eventuali chiarimenti rispetto alla domanda e/o alla documentazione allegata, solo ed esclusivamente se la documentazione obbligatoriamente richiesta è stata interamente e regolarmente presentata. In tal caso, il termine di conclusione del procedimento si intende sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento dei chiarimenti richiesti. Il mancato invio dei chiarimenti, entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni naturali dalla data di ricevimento della richiesta (vale la ricevuta di avvenuta consegna della pec), comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

7. Tutte le comunicazioni successive alla presentazione della domanda saranno inviate dalla Camera di Commercio alle imprese esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec indicato dall'impresa in fase di domanda.

La Camera di Commercio non si assume alcuna responsabilità per la mancata consegna delle comunicazioni per cause non dipendenti dalla Camera, quali ad esempio: inesatta indicazione della pec dell'impresa; mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato in fase di domanda; casella di posta elettronica non attiva, malfunzionante o disabilitata; eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7 – Iter e valutazione delle domande

1. L'istruttoria formale delle domande sarà effettuata dal Servizio "Competitività delle imprese e del territorio" della Camera di Commercio di Reggio Calabria e sarà finalizzata a verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza e la conformità della documentazione presentata secondo quanto indicato all'art. 6 del bando e la regolarità formale della stessa;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 2 del bando.

La valutazione sulla congruità degli investimenti e sulla relativa ammissibilità verrà effettuata, in fase di rendicontazione, dal Comitato Tecnico di cui al successivo comma 7.

2. Le domande giudicate ammissibili saranno ordinate sulla base dell'ordine cronologico di trasmissione, attestato dalla data e dall'orario di ricezione sul sistema Webtelemaco.

3. La graduatoria delle domande ammissibili sarà sottoposta al Segretario Generale per l'adozione del provvedimento di concessione dei contributi. L'approvazione della graduatoria avverrà entro 60 (sessanta) giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Il provvedimento di approvazione sarà di seguito pubblicato on line ed i suoi esiti comunicati alle imprese beneficiarie all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa che dovrà essere riportato in fase di domanda.

4. Il contributo sarà assegnato nei limiti previsti dall'art. 4 seguendo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento dello stanziamento previsto.

5. Ogni impresa beneficiaria, a progetto attuato, dovrà presentare la richiesta di liquidazione ed erogazione del contributo accedendo alla procedura di rendicontazione nel rispetto dei tempi indicati dalla Camera. Le modalità per accedere alla procedura di rendicontazione e le relative modalità di invio saranno comunicate via PEC alle singole imprese dalla Camera successivamente all'assegnazione del contributo.

6. Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno presentare a progetto attuato, e comunque **entro il termine indicato dalla Camera**, la seguente documentazione probatoria consuntiva, firmata digitalmente dal titolare o rappresentante legale dell'impresa ed inserita negli allegati della pratica telematica:

- a) **Richiesta di liquidazione**, come da modello che sarà predisposto dalla Camera;
- b) **Dichiarazione** di non aver beneficiato negli ultimi tre anni di agevolazioni in regime **de minimis**, che, sommate alla presente, superino 200.000 Euro, come da modello predisposto dalla Camera;
- c) **Copie conformi all'originale delle fatture** relative ai costi sostenuti; nelle fatture devono essere chiaramente indicati i costi disaggregati dei beni acquistati. Nel testo delle fatture dovrà essere inserito dal fornitore un esplicito riferimento al presente bando ed alla relativa edizione (non è ammesso l'inserimento successivo all'emissione della fattura);
- d) **Quietanze delle fatture** relative ai costi sostenuti. Per quietanza si intende: documentazione bancaria o postale nella quale vi sia esplicito riferimento alle fatture e che ne attesti l'effettivo avvenuto pagamento

entro la data di rendicontazione. Costituisce quietanza di pagamento: a) la copia del bonifico bancario effettuato dall'impresa beneficiaria corredato dalla copia della relativa sezione dell'estratto conto debitamente intestato all'impresa beneficiaria dalla quale risulti l'effettiva esecuzione del bonifico entro i termini di rendicontazione; oppure b) la copia dell'assegno emesso dall'impresa beneficiaria a favore del fornitore, debitamente compilato in ogni sua parte, corredato dalla copia della relativa sezione dell'estratto conto debitamente intestato all'impresa beneficiaria dalla quale risulti l'effettivo incasso dell'assegno entro i termini di rendicontazione;

Inoltre:

Per le spese di cui all'art. 3, comma 1, lettera a):

e) **Relazione Tecnica** a consuntivo sui beni per i quali si richiede il contributo, come da modello che sarà predisposto dalla Camera, con allegata la relativa documentazione probatoria richiesta dalla Camera in fase di concessione. La relazione tecnica dovrà contenere la descrizione esauriente dei prodotti acquistati e l'utilizzo nell'ambito dell'impresa;

Per le spese di cui all'art. 3, comma 1, lettera b):

f) Copia conforme all'originale di **dichiarazione di conformità** di avvenuta installazione del sistema di videosorveglianza a regola d'arte, in applicazione delle norme tecniche UNI, CEI, ISO o altre di riferimento, rilasciata da installatore abilitato all'esercizio di tale attività secondo la vigente normativa in materia, per come risultante dalla visura camerale a seguito di riconoscimento dei previsti requisiti di legge da parte del Registro Imprese.

g) autodichiarazione relativa al rispetto degli adempimenti di cui all'art. 4 L. 300/70 e ss.mm.ii..

7. A seguito dell'istruttoria formale, la valutazione dell'ammissibilità delle rendicontazioni sarà effettuata sotto la propria responsabilità, e a proprio insindacabile giudizio, da un apposito Comitato Tecnico composto da:

- Segretario Generale della Camera di Commercio
- due esperti nominati dalla Giunta camerale.

Acquisite le rendicontazioni, il Comitato Tecnico valuterà la rispondenza della documentazione presentata con quanto previsto dal presente bando, anche con riferimento alla congruità degli investimenti ed all'ammissibilità degli stessi come da art. 3, e con quanto preventivato in fase di domanda. **Il Comitato Tecnico si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di rideterminare il contributo qualora le spese rendicontate vengano ritenute palesemente non congrue con riferimento ai prezzi di mercato dei beni effettivamente acquistati.**

Le aziende che presenteranno rendicontazione solo parziale delle attività ammesse al finanziamento percepiranno un contributo ridotto proporzionalmente rispetto ai costi non sostenuti e/o alle attività difformi da quanto dichiarato nella richiesta di finanziamento.

Considerate le valutazioni espresse dal Comitato Tecnico, il Segretario Generale disporrà l'approvazione dell'elenco finale dei soggetti finanziati con l'importo del contributo effettivo per ciascuna azienda.

8. L'eventuale modifica del fornitore indicato in domanda dovrà essere adeguatamente motivata al momento della presentazione della rendicontazione e sarà ammessa solo ed esclusivamente se il nuovo fornitore individuato possiede i requisiti previsti dal bando ed i beni acquistati presentano le stesse caratteristiche dei beni indicati in domanda.

9. La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli a campione sugli interventi finanziati, di richiedere qualsiasi altra documentazione che riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo, ed applica, per quanto non previsto espressamente nel presente bando, quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi camerale, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 11 in data 23/12/2003 e modificato con delibera del Consiglio camerale n. 7 del 31/7/2007.

Art. 8 – Decadenza

Il diritto al contributo viene meno in caso di apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese, o di perdita dei requisiti di ammissibilità, in data anteriore alla liquidazione del contributo.

Il diritto al contributo verrà meno anche in caso di mancato rispetto delle prescrizioni e dei vincoli indicati nel presente bando, nonché nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme al contenuto ed alle dichiarazioni contenute nelle domande presentate.

Inoltre, come stabilito dall'art. 71 e dall'art. 75 del DPR n. 445/2000, sulle istanze oggetto di beneficio si procederà ad effettuare un controllo, anche a campione, per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione sostitutiva di cui sopra, come da Determinazione del Segretario Generale n. 384 del 10/12/2008, per come modificata dalla Determinazione del Segretario Generale n. 365 del 31/12/2015. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, il dichiarante decadrà dal beneficio del bando, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000. Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Ai fini della liquidazione del contributo, tutte le imprese beneficiarie saranno sottoposte al controllo sulla regolarità contributiva. Nei casi di esenzione dagli obblighi di iscrizione presso gli istituti previdenziali, dichiarata dalle imprese in fase di domanda, si procederà alle opportune verifiche presso i relativi enti previdenziali. L'accertamento dell'irregolarità contributiva dell'impresa comporta la decadenza dal beneficio concesso.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo di posta elettronica certificata cameradicommercio@rc.legalmail.camcom.it.

Art. 9 – Disposizioni finali

Ai sensi della L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Servizio Competitività delle imprese e del territorio, nella persona del Responsabile dell'Ufficio Credito e Finanza dott.ssa Mariangela Laganà. L'inizio del procedimento coincide con la data di protocollazione della domanda.

Ai sensi del Dlgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Il titolare dei dati forniti è la Camera di commercio di Reggio Calabria con sede in Via Tommaso Campanella n. 12 - Reggio Calabria.

Ai sensi della legge 24/12/2012, n. 234 e della legge 29 luglio 2015, n. 115 i dati verranno utilizzati per la comunicazione al Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese ai fini della verifica del rispetto del de minimis.

Il presente bando verrà diffuso tramite il sito web della Camera di commercio di Reggio Calabria.

Reggio Calabria,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Natina Crea